

DESTRA

Il senatore de «La Destra» senza ritegno: «Nobel o non Nobel, sono ricatti. Il capo dello Stato non ha titoli per dare patenti etiche»

E ancora: «Gli italiani non scordano il nepotismo che imperversa dal Quirinale in giù»
Il centrosinistra: inaccettabile, si scusi

LA POLEMICA

Il camerata Storace insulta Napolitano

Al capo dello Stato che ha difeso la Montalcini: «Indegno. Che fa, manda i corazzieri a Villa Arzilla?»

di Anna Tarquini / Roma

DALLE PAROLE offensive nei riguardi di un premio Nobel agli insulti al Capo dello Stato. Storace è senza più freni. Grazie al silenzio complice della destra azzanna e ride ride e azzanna. L'ultima esternazione di Eputer ha scatenato un putiferio e indignato

persino Alemanno. E rubato la scena a Fini nel giorno della piazza. Obiettivo Napolitano, tra i pochi che in questi giorni hanno alzato la voce per difendere Rita Levi Montalcini, senatore a vita, offesa da Storace. La Montalcini che l'ex ministro aveva pubblicamente insultato dicendo di volerle spedire in dono delle stampelle era stata presa di mira assieme agli altri senatori a vita che siedono a Palazzo Madama per il sostegno determinante più volte concesso al governo Prodi. Ieri, tre giorni dopo, l'affondo contro Napolitano: «Il presidente della Repubblica non ha titoli per distribuire patenti etiche. Credo che sia Napolitano, viste le

posizioni che ha assunto, a meritarsi la patente di indegnità. Anche perché si muove a sostegno di una senatrice importante, per la quale il governo nella finanziaria ha stanziato tre milioni di euro ad personam. Nobel o non Nobel i ricatti sono ricatti. Se dovessi scherzare dovrei considerare improbabile che il Capo della casta mandi i corazzieri a sedare i tumulti a Villa Arzilla». E ancora: «Gli italiani non si sono ancora scordati della storia di sangue dei fatti del '56. Non si scordano il nepotismo che imperversa dal Quirinale in giù. Gli italiani non si scordano la faziosità e il difendere chi ti ha votato e l'attaccare chi non ti ha votato. Ci pensino bene i politicamente corretti».

Tranne che a destra - più volte richiamata da Prodi e dal governo per prendere le distanze dal senatore - su Storace si è scatenata la bufera. Prodi, Marini, Bertinotti. Le più alte cariche dello Stato hanno chie-



Francesco Storace Foto di Claudio Peri/Ansa

sto a Berlusconi, a Fini di condannare. «Le parole irrispettose e irresponsabili pronunciate a Francesco Storace nei confronti del Capo dello Stato - ha commentato il premier - impongono una decisa presa di distanza da parte di tutte le forze politiche. Mi auguro di sentire presto anche da parte del centrodestra una ferma condanna ad un

attacco sconsiderato e ingiusto rivolto alla massima autorità dello Stato garante delle nostre istituzioni democratiche». Poi il presidente del Senato Marini: «Un comportamento inaccettabile, indegno, fuori dalle istituzioni. Nella storia istituzionale italiana - ha detto - , anche nei momenti di maggiore scontro politico, che non sono cer-

to mancati non eravamo mai giunti al superamento di ogni limite nell'attacco alla suprema magistratura del Paese come accaduto con le affermazioni del senatore Storace, palesemente ingiuste e assolutamente non veritiere. Mi dispiace prenderne atto - rileva Marini - ma con questo episodio si è abbondantemente oltrepassato il confi-

ne di una corretta dialettica politica». Così Bertinotti: «La dichiarazione del senatore Storace è incompatibile con la civiltà politica. La questione che si pone - dice il presidente della Camera - non è di buona educazione, essa investe i fondamenti della convivenza civile della Repubblica». E ancora Bindi: «È dimostrato che il senatore non

ha ancora dimenticato le sue origini». Veltroni: «È il volto inaccettabile della politica». D'Alema: «Volgarità e indecenza». Fassino: «Espressioni vergognose e irresponsabili». A destra silenzio. Solo in serata la voce di Alemanno, unica, modestissima: «Il Capo dello Stato non si critica, anche quando dice cose che non convincono».

HANNO DETTO

Prodi

«Attacco ingiusto e sconsiderato. Spero che anche il centrodestra lo condanni»

Bertinotti

«Dichiarazioni incompatibili con la civiltà politica e con la convivenza civile»

Marini

«Comportamento inaccettabile indegno: si è oltrepassato ogni limite»

Fassino

«Espressioni vergognose ed irresponsabili. L'opposizione prenda le distanze»

MAIN PARTNER



PROMOSSO DA



FESTA INTERNAZIONALE DI ROMA

18 | 27 OTTOBRE 2007

TUTTE LE STORIE DEL MONDO

CON HUMOUR E RABBIA,

SU GRANDE SCHERMO.

ACQUISTA ORA

I TUOI BIGLIETTI PER EXTRA.

IN ANTEPRIMA LE VISIONI PIU' ESTREME E SORPRENDENTI
E TUTTE LE STORIE DEL MONDO RACCONTATE DA FILM E DOCUMENTARI.

BIGLIETTI IN PREVENDITA PRESSO: BIGLIETTERIA DELL'AUDITORIUM PARCO DELLA MUSICA, PUNTI VENDITA LIS - LOTTOMATICA ABILITATI,
SITO INTERNET WWW.LISTICKET.IT O CALL CENTER, TEL 199 109 783 - PROGRAMMA ONLINE SU WWW.ROMACINEMAFEST.ORG

MEDIA PARTNER



PRODOTTA DA



SPONSOR UFFICIALE

